



4° SETTIMANA UNA PASQUA SPECIALE

Pasqua è la festa più importante della religione cristiana che, a partire dalla Domenica delle Palme, celebra e ricorda passione, morte e risurrezione di Gesù. La data della Pasqua non è fissa perché, seguendo le fasi lunari, cade sempre la domenica successiva al primo plenilunio di primavera. Il mese può essere quello di marzo o di aprile. In Italia, ormai è tradizione consolidata a Pasqua scambiarsi le uova di cioccolato anche se, in origine, si regalavano uova vere, con il guscio dipinto, come simbolo di nascita e risurrezione. La tradizione delle uova vere colorate, però, è ancora viva in molti paesi, soprattutto del Nord e dell'Est Europa.

In Russia, ad esempio, le uova dipinte con coloranti naturali sono le vere protagoniste del pranzo di Pasqua, mentre in Danimarca e Germania sono utilizzate per decorare



alberi e giardini, dando vita a delle composizioni pasquali che annunciano anche l'arrivo della primavera. Altra tradizione tedesca, ma comune anche ai paesi anglosassoni, è quella del **coniglio pasquale**, *Easter Bunny*, un coniglio fantastico che a Pasqua porta dei doni ai bambini. Anticamente, più che alla Pasqua, questo simbolo era legato generalmente alla primavera, periodo dell'anno in cui lepri e conigli si "innamorano" ed è possibile vederli saltellare nei prati. Il coniglio o la lepre pasquale, quindi, simboleggiavano la rinascita della natura dopo il lungo inverno, ma con l'avvento del cristianesimo ciò venne a coincidere con la festività della Pasqua. Altra usanza curiosa è quella **svedese**, che vede i bambini travestiti da *streghe di Pasqua*, *påskkärringar*, andare in giro tra le case del vicinato chiedendo in dono caramelle e cioccolato, come accade in altri paesi in occasione di Halloween.

Curiosità – Spagnoli e catalani usano dire **Pasqua** anche per indicare altre feste religiose, mentre i cileni chiamano **Pasqua** il nostro Natale e la nostra Pasqua è detta **Domingo de Resurrección** ovvero **Domenica di risurrezione**.

PASQUA VUOL DIRE PACE

Volendo prescindere dall'aspetto prettamente religioso, la Pasqua è sicuramente la festa che più di ogni altra è legata alla Pace. Invocata da tutti i popoli, anche la pace ha i suoi simboli, che possiamo studiare e approfondire.

Il simbolo più classico che si trova, ad esempio, anche su stemmi istituzionali come quello dell'Unicef, è certamente il **ramoscello d'ulivo**, **segno di pace e armonia**. Questa simbologia affonda le radici nell'Antica Grecia quando, come narra un mito, Atena, dea della saggezza e della purezza, diede in dono al popolo di Atene un ramoscello di ulivo.

Ma anche il **vischio**, associato generalmente al Natale, è un **segno di pace**. Come narra un mito scandinavo, il figlio della dea Freyia fu ucciso da una freccia fatta di vischio e così lei decise di farne un simbolo di pace. Gli antichi Druidi appendevano il vischio per proteggersi dagli spiriti del male, mentre si dice che le lotte fra tribù sarebbero finite se avessero trovato un albero con il vischio.

Anche la **colomba** è **simbolo di pace e di innocenza** in tutto il mondo: per gli antichi greci rappresentava la rinascita della vita. Nella Bibbia, nell'episodio dell'Arca di Noé, alla fine del diluvio

Noè libera proprio una colomba, che ritorna con un ramoscello d'ulivo per mostrare come le acque del diluvio universale si fossero ritirate. Così, per i cristiani, la colomba divenne un simbolo del **perdono di Dio**, insieme all'**arcobaleno** che compare anche sulla bandiera della pace!



LA TRADIZIONE DEI SEPOLCRI

In molte regioni dell'Italia meridionale vi è una particolare tradizione legata alla Settimana Santa, i cosiddetti "sepolcri". Si tratta di un'usanza antichissima, ancora oggi tenuta in vita in molti centri. Dalla metà della Quaresima, per preparare le decorazioni "floreali" che poi addobberanno l'altare il giorno del Giovedì Santo, si comincia a seminare il frumento in piccoli vasi, riponendoli poi al buio in un armadio o in un ripostiglio, avendo cura di tenerli sempre in umido. Il buio non è indispensabile alla crescita dei germogli ma serve a non far attivare il processo di fotosintesi clorofilliana, per cui le nostre piantine diventeranno gialle, il colore simbolo dell'eucaristia. C'è anche un'altra lettura del tenere le piantine al buio: esso simboleggerebbe la morte, mentre i germogli la resurrezione, proprio come accade nella Pasqua.





LA GARA DELLE UOVA

RACCONTO DI PASQUA

Nella cittadina Pasqualina vivono tanti galli e gallinelle coi loro pulcini gialli e morbidi. A Pasqualina la festa più importante, ovviamente, è la Pasqua e ogni anno si organizza una grande gara: la gara delle uova. I pulcini devono colorare le uova delle gallinelle e chi ne colora di più vince. Tutti i pulcini vogliono vincere la gara e così si preparano tutto l'anno, si esercitano a colorare tantissime uova.

Anche quest'anno, a Pasqualina c'è un grande fermento: la gara si avvicina e i pulcini sono molto eccitati, tutti vogliono vincere.

In mezzo a tutti quei pulcini così determinati, c'è anche Pupi, un pulcino piccolo e un po' insicuro, che ormai da molte notti non riesce a dormire perché pensa "Oh, gli altri sono tutti più bravi e veloci di me, non riuscirò mai a vincere!"

Arriva finalmente il giorno di Pasqua e il momento della gara. Pupi è più terrorizzato che mai. La sua mamma ha preparato una bella montagnetta di uova con le tempere vicino, tutto è pronto, ma Pupi ha così paura di perdere che gli tremano le alucce.

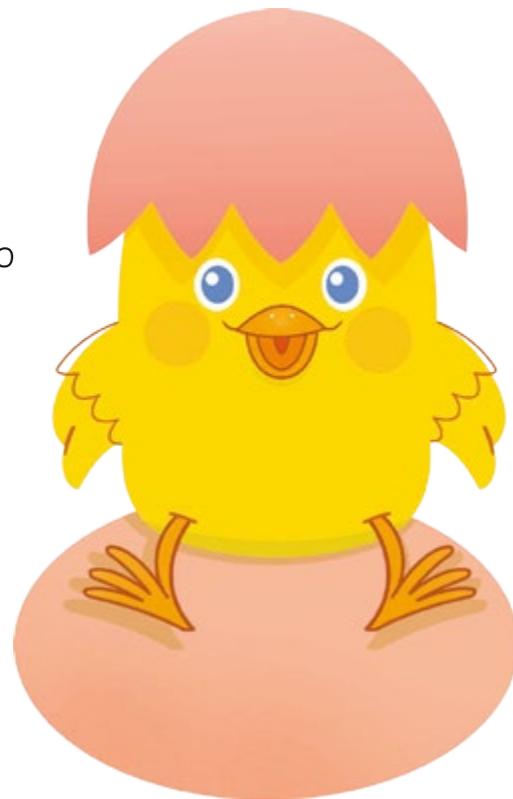
La gara inizia e tutti i pulcini, allenati e sicuri, iniziano a dipingere le loro uova, una dietro l'altra, velocissimi. E Pupi cosa fa? Prende le uova, ma trema così forte che le fa cadere e le rompe!

Gli altri pulcini lo vedono e iniziano a ridere: "Ahahah sei proprio un imbranato!" gli dicono.

Pupi pensa che hanno ragione e una lacrimuccia scende sul suo becco. La mamma si accorge, gli sorride e gli dice: "Pupi, puoi farcela, sei così bravo a colorare le uova!"

È vero, Pupi di solito, quando è tranquillo, è bravo a dipingere le uova, a lui non piace colorarne tante velocemente, preferisce dipingerne poche, ma farle diventare bellissime.

Manca ormai poco alla fine della gara e a Pupi è rimasto un solo uovo, così pensa: "Non posso fare tante uova come gli altri, ma posso fare l'uovo più bello del mondo!" e così smette di tremare, si concentra e inizia a dipingere.



Allo scadere del tempo, tutti i pulcini hanno di fianco una montagna di uova colorate e Pupi ha solo un uovo, ma è così bello che tutti lo guardano e, meravigliati, dicono: "Ohhhhhh".

Il giudice gallo passa da tutti i pulcini e conta le uova, poi alla fine arriva da Pupi e anche lui rimane stupito da quell'uovo bellissimo; si mette a pensare in silenzio, poi va al centro del prato e dice: "Signori galli e signore galline, quest'anno, in via del tutto eccezionale, abbiamo due vincitori: uno è Pio, che ha colorato ben otto uova! - tutti applaudono - L'altro vincitore è il nostro Pupi che ha dipinto un solo uovo, ma l'ha fatto così bello che è impossibile non premiarlo!" Tutti applaudono ancora più forte e Pupi inizia a saltare felice e corre ad abbracciare la mamma!

Valeria Forconi

CONVERSAZIONE GUIDATA

- Qual è la festa più importante nella città di Pasqualina?
- Quale gara fanno i pulcini ogni anno?
- Chi è Pupi?
- È contento di dover partecipare alla gara?
- Cosa pensa di notte?
- Cosa succede il giorno della gara?
- Cosa prova Pupi?
- Come finisce la storia?

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Consegniamo a ogni bambino una fotocopia del modello dell'uovo e chiediamo loro di colorarlo e decorarlo a piacere, usando i colori e i materiali a disposizione: ciascuno dovrà cercare di fare "l'uovo più bello del mondo", proprio come ha fatto Pupi!





CONTIAMO LE UOVA

Usiamo il modello dell'uovo e gli ovetti di cioccolata per giocare con le quantità: in base all'età dei bambini cambiamo il gioco.



BAMBINI DI 3 ANNI

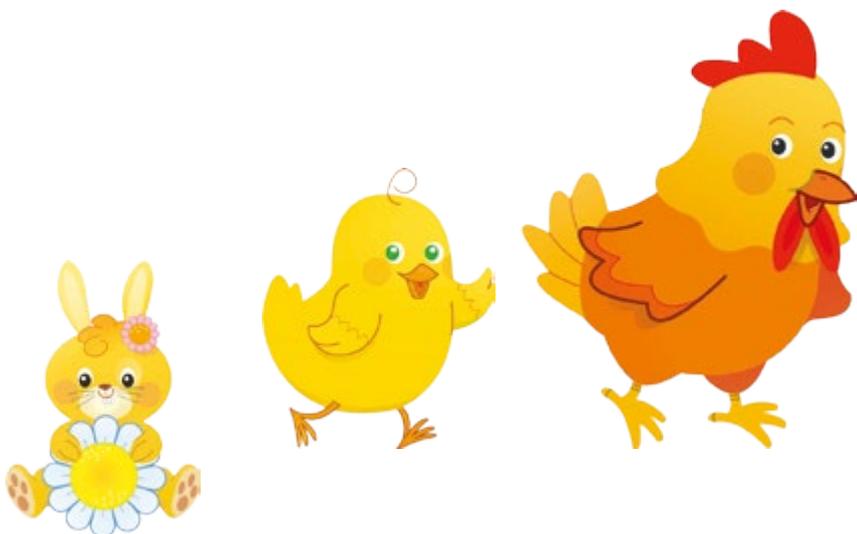
- Usiamo due fotocopie dell'uovo, una la lasceremo vuota e sull'altra appoggeremo uno o più ovetti, poi chiederemo ai piccoli di indicare l'uovo VUOTO e quello PIENO.
- Usiamo sempre due fotocopie, su una appoggiamo un solo ovetto, sull'altra appoggiandone tanti, poi chiediamo ai piccoli di indicare l'immagine con UN ovetto e quella con TANTI ovetti.
- Possiamo ripetere con TANTI e POCHI ovetti.

BAMBINI DI 4 ANNI

- Usiamo dieci fotocopie dell'uovo: l'insegnante può appoggiare su ogni uovo un diverso numero di ovetti (da 0 a 9) e chiedere ai bambini di contare gli ovetti e di simbolizzare la quantità facendo TANTE crocette con la matita QUANTI sono gli ovetti.
- Possiamo chiedere ai bambini di indicare la fotocopia che contiene PIÙ ovetti e quella che ne contiene MENO.

BAMBINI DI 5 ANNI

- Anche in questo caso utilizziamo dieci fotocopie dell'uovo: l'insegnante appoggia su ciascuna di esse un numero diverso di ovetti (da 0 a 9) e chiede ai bambini di contarli, poi registrerà o farà registrare ai bambini la cifra numerica.



N.B.

Al termine dei giochi, possiamo fare tutti un bello spuntino con gli ovetti!



FESTONI PASQUALI

Disegniamo su cartoncini colorati degli ovetti e ritagliamo.

Possiamo scegliere di realizzare le nostre sagome utilizzando un cartoncino di colore diverso per ogni soggetto o, in alternativa, riportare tutto sul cartoncino bianco e lasciare che i bambini si divertano a colorare.

Una volta che le nostre uova saranno pronte, attacchiamo le sagome allo spago con il nastro adesivo, alternando le figure e avendo cura di lasciare qualche centimetro tra l'una e l'altra. Il festone è pronto. Non ci resta che decorare la classe!

MATERIALI

- Cartoncini di vari colori
- Forbici
- Nastro adesivo trasparente
- Spago
- Pastelli, pennarelli o tempere

MATERIALI

- Cartoncino bianco
- Forbici
- Pastelli, pennarelli o tempere

Possiamo completare scrivendo sul retro "Buona Pasqua" oppure una piccola poesia e incollando il fiocco sulla cima della campana.

Sarà un semplice ma gradito regalo di Pasqua che i bambini potranno portare a casa.



CAMPANE COLORATE

Per ogni bambino, riportiamo sul cartoncino bianco il modello della campana e del fiocchetto (pag. 524).

Lasciamo i bambini liberi di colorare e decorare una facciata della campana con la tecnica preferita, disegnandoci sopra dei fiorellini o, semplicemente, colorando con i pastelli o i pennarelli.

VARIANTE

Al posto dei colori, per decorare la campana possiamo far utilizzare ai bambini della carta velina colorata o dei fogli di vecchie riviste. Una volta ritagliati dei piccoli pezzi di carta, si potrà decorare la campana con la tecnica del collage.





ALLEGRI PULCINI



MATERIALI

- Cartoncino bianco, giallo e arancione
- Ferma-campioni
- Pennarello nero
- Forbici e colla



Un'idea in più

Se vogliamo regalare il lavoretto alle famiglie, possiamo chiedere ai bambini di colorare e decorare l'uovo a piacere, oppure possiamo scrivere sulla parte anteriore "Buona Pasqua".

Riportiamo sul cartoncino bianco l'uovo del modello a pag. 525 e ritagliamo tutte le parti.

Uniamo le due metà dell'uovo ponendo un ferma-campioni su un lato, in modo che l'uovo si possa "aprire" e "chiudere".

Riportiamo sul cartoncino giallo la sagoma del pulcino e ritagliamo. Con il pennarello nero disegniamo i particolari degli occhi.

Sul cartoncino arancione disegniamo un triangolino che sarà il becco del nostro pulcino. Ritagliamo e incolliamo il becco.

Infine, incolliamo il pulcino sul retro dell'uovo, nella parte superiore: quando l'uovo si aprirà l'animaletto "sbucherà fuori"!





AGNELLENI DI MANI

MATERIALI

- Cartoncini di colori vivaci
- Cotone idrofilo
- Fogli bianchi
- Pennarelli
- tempera nera o marrone
- Forbici e colla

Prendiamo come base per un bel quadretto pasquale con gli agnellini un cartoncino di un colore vivace che disporremo orizzontalmente.

Facciamo intingere ai bambini il palmo delle mani nella tempera nera o marrone e facciamo lasciare una o più impronte sul cartoncino, poi lasciamo asciugare qualche minuto.

Incolliamo sulle impronte, sulla zona del palmo, tanti batuffoli di cotone, per realizzare dei simpatici agnellini soffici soffici.



Disegniamo degli occhietti su un foglio bianco, ritagliamoli e incolliamone uno sul muso (ossia sulla punta del pollice nell'impronta) di ogni agnellino.

Volendo possiamo disegnare sul foglio anche altri particolari per arricchire il quadretto: fiorellini, un sole, nuvolette, farfalline, etc. ritagliamoli e incolliamoli a piacere sul cartoncino.





CONIGLIETTI SEGNAPOSTO

MATERIALI

- Bicchieri di plastica trasparente
- Pennarello nero indelebile
- Cartoncino rosa
- Cotone idrofilo
- Forbici



Realizziamo dei simpatici coniglietti che possono diventare dei regalini pasquali per le famiglie o dei segnaposto.

Prendiamo i bicchieri di plastica e disegniamo su ciascuno di essi il musetto di un coniglio con il pennarello nero indelebile: gli occhietti, il naso, i baffi.

Facciamo riempire ai bambini il bicchiere di batuffoli di cotone, poi facciamo ritagliare due orecchie da coniglio a dimensione **dal cartoncino rosa** e inseriamole nel bicchiere (possiamo fissarle con due gocce di colla): ecco dei simpatici coniglietti pasquali!



Un'idea in più

Se regaliamo il coniglietto alle famiglie, possiamo porre, in fondo al bicchiere, sotto i batuffoli, qualche ovetto di cioccolato e poi inserire un piccolo cartoncino con la scritta "Buona Pasqua".





COLOMBA PASQUALE

Riportiamo sul cartoncino bianco il modello della colomba e ritagliamo (pag. 527).

Incolliamo la sagoma su un cartoncino colorato e coloriamo il ramoscello.

Prendiamo la carta velina e ritagliamola in piccoli pezzettini che incolleremo sulla sagoma della colomba con la colla, creando un effetto di piume.

Quando il tutto si sarà ben asciugato, possiamo completare il lavoretto disegnando i dettagli della colomba, come l'occhio e il becco.

MATERIALI

- Cartoncini A4 colorati
- Carta velina bianca
- Forbici e colla
- Pennarelli

Un'idea in più

Possiamo ulteriormente decorare il lavoro, procurarci alcuni ramoscelli d'ulivo veri e incollarli sul cartoncino.





PALME GOLOSE

Quest'attività prende spunto da un'antica tradizione della Domenica delle Palme ancora in uso presso alcune regioni d'Italia. Anni e anni addietro, quando ancora non si era diffusa la moda delle uova di cioccolato, ai bambini veniva regalata "la palma": un ramoscello d'ulivo arricchito con dolciumi e caramelle, benedetto durante la funzione religiosa della Domenica delle Palme.

MATERIALI

- Ramoscelli d'ulivo
- Caramelle
- Cioccolatini
- Nastri colorati



Un'idea in più

Con della carta velina o della carta da regalo possiamo rivestire la base del nostro ramoscello, sarà più bello da vedere e risulterà meno ruvido al tatto.

Prendiamo le caramelle e i cioccolatini e, con i nastri colorati, leghiamoli con cura a un ramoscello d'ulivo, facendo attenzione a non appesantirlo troppo per non spezzarlo.

Sarà una dolce sorpresa che i bambini potranno portare a casa in occasione della Pasqua e gustare insieme a tutti i parenti.



IL PASTORE E LA PECORELLA

Questa è un'attività che può essere svolta sia all'aperto sia in classe, l'unico materiale occorrente è un telo di stoffa che sia abbastanza grande da coprire un bambino.

Facciamo disporre i bambini in cerchio e scegliamo chi sarà il pastore, che dovrà allontanarsi per un po', per non vedere cosa faranno gli altri compagni.

Mentre il pastore è via, scegliamo un altro bambino che impersonerà la pecora e si nasconderà sotto il telo.



A questo punto, l'insegnante richiama il pastore e chiede:

Insegnante: – Cos'è successo pastore?

Pastore:– Ho perso una pecorella.

L'insegnante si avvicina al bambino sotto il telo e, toccandogli la testa, dice:

Insegnante: – Oh pecorella, pecorella, fa' sentire la tua voce bella!

Pecorella: – Beee

Il pastore dovrà riconoscere la voce del compagno che impersona la pecora, indovinando chi si cela sotto il telo. Può aiutarsi guardando il cerchio dei compagni e vedendo chi manca.

Se indovina il turno passa a un altro.



CACCIA ALLE UOVA

La tradizione pasquale dei paesi anglosassoni vuole che, nel giorno di Pasqua, in giardino si nascondano delle uova colorate così da realizzare una simpatica caccia al tesoro.

Possiamo proporre lo stesso alla classe, sostituendo le uova colorate con piccoli ovetti di cioccolato e utilizzando gli spazi dell'aula per i nostri nascondigli.





MIMI PASQUALI

Risolveremo l'intramontabile gioco dei mimi, riadattandolo al periodo pasquale che stiamo vivendo.

Dividiamo i bambini in tre gruppi: due saranno le squadre che si sfideranno, mentre l'altro gruppo dovrà mimare i soggetti pasquali.

Assegniamo un ruolo preciso ad ognuno dei componenti del terzo gruppo (colomba, uovo, coniglio, pulcino, ecc.), avendo cura di non farci sentire dalle altre due squadre.

A turno, i bambini del terzo gruppo mimeranno il soggetto che è stato loro assegnato e le altre due squadre dovranno cercare di indovinare.

Chi indovina si aggiudica un punto per la sua squadra e vince la squadra che accumula più punti.

Ripetiamo più volte il gioco cambiando i ruoli, in modo che alla fine tutti abbiamo provato sia il ruolo di mimi che di... indovini!



FILASTROCCHIE DI PASQUA

Il coniglietto grigio

Il coniglietto corre tra l'erbetta
salta veloce, va molto di fretta!

Cerca di qua, cerca di là,
ma il suo ovetto dove sarà?

Il bel pulcino

Ecco in un angolo del giardino
un ovetto tondo e piccolino.
L'ovetto s'è rotto, c'è un buchino,
ed ecco che esce un bel pulcino!



Dall'uovo di Pasqua

Dall'uovo di Pasqua
 è uscito un pulcino
 di gesso arancione
 col becco turchino.
 Ha detto: "Vado,
 mi metto in viaggio
 e porto a tutti
 un grande messaggio".

E volteggiando
 di qua e di là
 attraversando
 paesi e città
 ha scritto sui muri,
 nel cielo e per terra:
 "Viva la pace,
 abbasso la guerra".

G. Rodari

Pasqua di pace

Una campana suona lontano,
 suona allegra, ma piano piano,
 il suo din don dan entra nel cuore
 e sparge nel mondo letizia e amore.
 Tutti nel mondo si abbracciano felici
 e non esistono estranei e nemici.
 Ecco la Pasqua che a noi bimbi piace,
 che porta al mondo speranza di pace!

Sorprese di Pasqua

Nel mio uovo di cioccolato
 una bella sorpresa ho trovato:
 non un gioco o un dolce delizioso,
 ma un momento di festa gioioso.
 Le mie preghiere son state ascoltate,
 le cose oggi son davvero cambiate!
 In questo bel giorno di primavera,
 è scesa sul mondo una pace sincera!

